

## “Guerra alla Massoneria!”

La lotta alla Massoneria risale certamente quasi al suo sorgere, non è quindi una caratteristica del secolo XIX, anche se gli approcci ai nuovi temi proposti dall’Ordine erano diversi nel momento in cui era il “*Candeliere acceso de’ Liberi Muratori eretto di fresco*”.

Se ne faceva interprete una pubblicazione del 1749 dal titolo: *Dichiarazione dell’Istituto, e scopo de’ Liberi Muratori* nella quale era affermato che “I Liberi Muratori con tutto il loro pestilente Ordine sono scomunicati, e oltre a ciò sono essi dispregiatori della scomunica... Ai Cristiani, Re e Principi si compete bensì di colpire con nota d’infamia anche ne’ discendenti il delitto di perfidia, e di contumace ribellione; siccome parimenti è notizia quasi certa, che i Liberi Muratori sieno germogli di traditori e di ribelli, e che quindi in segno di perpetua infamia sieno chiamati liberi”. (1)

L’Osservatore Romano del 1.10.1893, nell’illustrare ai propri lettori come l’Istituzione dei Liberi Muratori fosse la nemica “implacabile” non solo del potere temporale della Chiesa ma dell’ordine sociale e d’ogni potestà, si chiedeva che cosa si potesse fare. La risposta più spontanea fu di dichiarare guerra contro la stessa, coinvolgendo ogni benpensante e cattolico.

Riferendosi alle Encicliche di Leone XIII, era evidente che bisognava trovare i mezzi più idonei, pratici, di resistenza e di lotta che servissero a frenare l’azione della setta mostruosa.

Occorreva innanzi tutto delineare quali fossero i caratteri, i principi che contraddistinguevano la Massoneria per potere innescare efficaci reazioni possibilmente sullo stesso piano d’azione giacché:

1) “La Massoneria è una società segreta” e, quindi, “una società

nella società”,

2) “La Massoneria è menzognera ed ipocrita” perchè nasconde il suo scopo finale e ipocrita perché simula i suoi intenti filantropici,

3) “La Massoneria è demagogica” perché vuole dominare e regnare,

4) “La Massoneria è una congrega cosmopolita” e, quindi, senza amor patrio e senza famiglia,

5) “La Massoneria è satanica nella sua origine, nella sua organizzazione e nella sua alleanza con il giudaismo,

6) La Massoneria è il grande strumento di generale punizione di cui si serve la giustizia divina per punire i re e i popoli”.

L’Osservatore Romano individuava, quindi, i mezzi di lotta e di resistenza in otto punti che spaziavano dall’obbedienza alle Autorità ecclesiali alla partecipazione al culto cattolico, dalla netta separazione dai Massoni, non aiutandoli nelle loro opere di beneficenza, al sostentamento della stampa cattolica, dall’osservanza del riposo festivo e all’inserimento nel sociale, con le elemosine ai poveri e la giusta mercede ai lavoratori.

Non sfuggiva allo stesso organo di stampa la nuova situazione organizzativa di Palazzo Giustiniani che vedeva eletto un ebreo, Adriano Lemmi, a “pontefice sommo della Massoneria cosmopolita” e, quindi, il pericolo di una maggiore penetrazione dei Giudei nelle Logge e nelle strutture apicali dell’Ordine: “I tre capi effettivi della Massoneria sono il nuovo papa luciferiano, il capo del potere esecutivo, dimoranti in Roma, e il segretario permanente del direttorio amministrativo, residente a Berlino. Ora tutti e tre sono ebrei: due sono italiani, ed uno è tedesco. Anche il Giudaismo è in Massoneria, o piuttosto anzitutto Giudaismo e Massoneria, in Germania e in Italia sono *alleanze*”.

(L’Osserv. Romano, 12.10.1893)

Sarà proprio *La Civiltà Cattolica*, ottemperante ai dettami Pontifici, che negli anni prossimi al Concilio Internazionale antimassonico di Trento pubblicherà una serie d'articoli cercando di convincere i propri lettori della presunta turpitudine della dottrina massonica; in data 16.11.1895, con il titolo *Teorica della morale massonica* rimarcava come la setta avesse, di fatto, *accecate le fonti della moralità*, distrutto le famiglie, la scuola, l'insegnamento ecclesiale, paganamente infettato i costumi: "Pel massone che intende quello che professa solennemente nelle gradualità iniziazioni, vige l'arcana legge della *Parola ritrovata*, cioè l'assoluta libertà d'ogni umana cupidigia, anzi l'incoraggiamento alla colpa; vige la professione di Kadosch, che lo ribella ad ogni autorità religiosa, civile, divina... Non basta alla Massoneria quest'orgia d'errori anticristiani, antisociali e consiglieri di vizio: ella propone e rappresenta agli occhi del candidato quest'eterna immortalità della natura sotto i simboli della perpetua rigenerazione umana".

La stessa Rivista aveva pubblicato, in data 20 luglio 1895, n° 1082, un ampio resoconto degli scritti di tale Miss Diana Waugan, presunta *Maestra Templaria Sovrana nella Massoneria*, in cui l'Istituzione era descritta nei termini più infamanti: "Il manicheismo regna sovrano nei rituali massonici d'alto grado, con perpetue accuse e violenti scherni contro il Dio biblico, opposti agli sfolgorati elogi di Eblis ossia Satana, e con formali adorazioni a questo *Angelo di fuoco*.

... Ora appunto in questa Massoneria, che da sé s'intitola *luciferiana*, venne introdotta la Waugan".

Alcuni esponenti massonici, come Albert Pike, secondo la predetta Rivista, avrebbero suggerito che nelle Logge maschili fosse concesso l'accesso alle donne "affinché i fratelli fossero educati

col commercio della *donna comune*”.

E' inutile sottolineare come tali notizie propagate anche dai pulpiti colpissero la fantasia dei fedeli ed influenzassero le loro menti in una caccia alla strega malvagia.

Qualsiasi avvenimento negativo per la morale cattolica era attribuito alla rivoluzione e all'antica setta: “E perché il popolino non mette piede nei templi massonici ad udire le apoteosi dei felloni alla patria, dei vivissimi ladroni, degli assassini sanguinari, la massoneria promuove i monumenti, che chiameremo piazzaioli, a gloria dei facinorosi che nelle pubbliche rivolture disonorarono l'umana specie”. Appare anche quasi impossibile intravedere, nonostante le formali sollecitazioni, una distinzione tra il presunto errore, e l'errante. (*La Civiltà Cattolica*, 19.1.1895, fasc. 1170)

“Chi impone il giogo tiranno della scuola laica al popolo sovrano che pure visibilmente lo abbagliava, e per attenuarlo si dissangua? La sola Massoneria”. (*La Civiltà Cattolica*, 20.4.1895, fasc. 1076)

Non manca il sarcasmo tra i belligeranti; all'iscrizione laica sulla lapide commemorativa collocata a Porta Pia in occasione della celebrazione della festa laica del XX Settembre 1895:

Dopo cinque lustri  
da che la libertà del pensiero  
e l'autorità della fede  
sotto eque leggi in Roma convivono,  
Italia faustamente consacra queste mura  
bagnate dal sangue dei figli  
che l'Urbe antica  
meta e capo della Patria redenta  
rivendicarono  
XX Settembre MDCCCVC

i clericali avrebbero voluto rispondere con un'epigrafe:

Fui Porta Pia. Ma vile oggi e dispetta  
da cinque lustri Porta Pia son detta;  
da che drizzando contro me le corna,  
*mezzi morali* usar Bixio e Cadorna,  
e il Giudeo col Massone entrar fu visto  
nel suo Vicario a far captivo Cristo.  
Or si vuol rinnovarmi e l'onta e il duolo:  
passeggier, per pietà, radimi al suolo.

(La Civiltà Cattolica: "Tre fiori della breccia", 5.10.1895)

Il filone culturale antimassonico-giudaico e protestante continua ad essere costante e viene evidenziato anche in occasione dell'inaugurazione, a Madrid, da parte di un Vescovo anglicano di una prima Chiesa con la partecipazione di "parecchie delegazioni delle Logge massoniche di Spagna". (L'Osserv. Romano, 28.9.1884)

Il Vaticano, preoccupato, vedeva nella penetrazione protestante nel tessuto religioso italiano l'appoggio non indifferente della Massoneria, nel nome della libertà d'espressione e di un cosmopolitismo ed universalità di pensiero difficilmente contrastabile: "Uno stesso odio contro il cattolicesimo ed il Papato avvince e stringe protestanti e massoni.

(2)

Questo fronte unico massonico-protestante di lotta e di conquista, d'offesa e di sfida, ha portato il centro della sua azione, il suo quartiere generale qui a Roma. E qui tutte le varie forme di attività anticlericali, attraverso le logge e i loro detriti, attraverso le molteplici sette hanno iniziato quell'opera di penetrazione nel popolo, di penetrazione nelle coscienze, di adescamento e di perdizione spirituale che dalla stampa

onesta è stata unanimemente deplorata”. (L'Osserv. Romano: *Difesa religiosa*)

Di questa intrusione fattiva della Massoneria nella società italiana se ne faceva interprete Leone XIII con una lettera indirizzata, in data 8.10.1895, al Sottosegretario dello Stato del Vaticano, Card. Mariano Rampolla del Tindaro, in cui si lamentava di aver dovuto vedere, lui ormai con le canizie, il trionfo, “l’apoteosi” della rivoluzione italiana e la “spogliazione della Santa Sede”, con l’auspicio che il popolo cattolico, memore delle *avite tradizioni* riuscisse a scuotersi dal *giogo massonico*.

A conferma di tale modo di porsi della Chiesa cattolica nei confronti della nemica di sempre, *La Civiltà Cattolica* del 13.2.1896, (fasc. 1096), ribadiva: “... E’ fatale alle società, che sviandosi dalla vera morale religiosa, esse trabocchino nel ladronccio, nella crudeltà, nel vizio e nei vizii, e tutto ciò per costume pubblico, legale se non legittimo, benedetto dall’altare mendace.

La società massonica non fa eccezione alla regola. Tutte le gradazioni di apostasia della religione sono ammesse come religione dei Fratelli; e vengono professate con piena libertà. Vi si può professare il semplice indifferentismo religioso, quale la Massoneria lo insegna a’ suoi Fratelli Apprendisti, si può professare il materialismo, l’ateismo e adorare Satanasso per vero Dio, senza venire meno alla religione massonica: è il vanto dei Maestri, dei Rosacroce, dei Kadosch. Chi più ortodosso del Gr.: Maestro F.: Giuseppe Mazzoni. Eppure egli dichiara ufficialmente che si può professare l’ateismo, pure invocando il Grande Architetto dell’Universo. Come ortodossi sono acclamati nelle logge il Fr.: Voltaire, col suo *Schiacciate l’infame*; il Fr.: Adriano Lemmi, “en la première année de Notre Soverain Pontificat” il quale dichiara il Voltaire *VRAI SAINT DE NOTRE DIEU*; il Fr.: Proudhon colla sua

formula *Guerra a Dio*, e il Lemmi che lo dichiara suo Precursore; il Fr.: Quinet che vuole *schacciato l'infame nel fango*; il Fr.: Lanessan (già Governatore del Tonchino) che spia chi sia l'Infame: *l'Infame è Dio*; il Gran M.: e Sovr.: Pont.: Albert Pike, colla sua bolla: *Sì Lucifero è Dio*. E Adriano Lemmi che chiama *il Nostro Dio*, questo Dio lasciategli dal papa suo predecessore, è ortodosso anch'egli, sebbene egli cambia talvolta il nome di Lucifero in quello di *Satanasso*".

Giovanni Spadolini ribadiva ne *L'opposizione cattolica da Porta Pia al '98* (vol. I, pag.62- Ediz. della Cassa di Risparmio di Firenze - 1991) che la convinzione generale della Chiesa cattolica e delle sue organizzazioni era che il vero nemico da combattere fosse la Massoneria "cui bisognava rivolgere tutti gli sforzi, concentrare tutte le armi", la quale sotto mentite spoglie cercava di "corrompere le menti ed i cuori, e svelere dal popolo il dono preziosissimo della fede cattolica".

Dopo il *Sillabo*, il programma intrapreso dal Vaticano e dalle associazioni cattoliche laiche, come l'Azione Cattolica, era di convogliare mezzi ed idee all'unico fine di intraprendere una lotta senza limiti per il recupero del perduto e di denigrazione per consentire un attacco indiretto e successivamente *apertis verbis* alla nuova classe dirigente laica, al giacobinismo politico ed al Governo rei di avere espropriato il Vaticano del potere temporale e dei privilegi.

Un altro fronte si apriva ai Prelati del Vaticano: "le anticamere della Massoneria" che avrebbero spiegato la loro azione deleteria, e che, come poi sostenne *L'Osservatore Romano* in data 5.5.1900, erano "ciechi strumenti per gli esecrandi fini" delle Logge. Le più operative anticamere sarebbero state: i balli di beneficenza, i ricreatori popolari, i clubs specialmente alpini. Come si vede, non sempre la ragione ha il sopravvento sulle ipotesi più o meno fantasiose.

"Se il contrasto tra la Chiesa ed i nuovi movimenti risorgimentali

aveva richiamato sotto la bandiera massonica uomini di diversa formazione, fede politica ed espressione individuale religiosa, non si può negare che l'irrigidimento della Chiesa, di fronte alle nuove proposte laiche, politiche e sociali, contribuì al formarsi (e all'accentuarsi) dell'anticlericalismo proprio dell'Illuminismo radicale che la Massoneria attraverso i suoi Gran Maestri, riuscì ad utilizzare nella lotta insurrezionale, formando, di fatto, un'alleanza tenuta insieme da un cemento antipapale per una lotta i cui fautori s'identificavano in un ampio ventaglio: atei, anarchici, radicali, repubblicani, liberali ed anche, in parte cattolici". (*XX Settembre 1870 - solennità civile, massonica* - dell'autore)

Il decadimento delle Istituzioni pubbliche, gli scandali che si erano susseguiti alla fine del secolo che avevano coinvolto esponenti politici e massonici, l'incapacità del Parlamento davano ancor più il pretesto alla stampa confessionale di attaccare la "rivoluzione" venuta meno agli impegni assunti al momento dell'unificazione d'Italia e che, con le sue teorie, avrebbe introdotto la corruzione dei costumi ed il traviamiento dalla morale comune.

Lo stesso Dignitario della Massoneria, Ernesto Nathan, in un suo opuscolo *Il dovere presente*, rilevava il momento difficile politico ed asseriva: "Le accuse palleggiate nelle aule legislative da due anni a questa parte, gli scandali delle Banche, il verdetto dei giurati nel processo della Banca Romana, il processo Pinto, le inchieste ufficiali e parlamentari, le rovine a cui sono stati trascinati i maggiori Istituti di credito per indebite intromissioni politiche, nel loro insieme, rivelano indubbiamente centri di putrefazione nelle istituzioni che ci governano. L'investigazione laboriosa della Commissione dei Sette ci indica il guasto del Parlamento, nell'amministrazione, convalidato dal processo Pinto, riconfermato ed esteso all'autorità giudiziaria dal processo della Banca Romana, dalla relazione Costa, illuminato e magnificato dal

plico Giolitti, dalla relazione dei Cinque, dove il processo, morboso sale, si estende, attacca gli uomini chiamati a dirigere le cose dello Stato. Talché risulta un inquinamento e per esso un abbassamento di senso morale, quasiché nella patria giovane e vigorosa, risorta con ardimenti eroici a nuova vita, a nuove speranze, a nuove idealità di civile progresso, fossero trapassati germi dei mali onde erano rosi gli antichi stati, e avessero nei tempi e uomini odierni trovate condizioni patologiche favorevoli per svilupparsi e moltiplicarsi”. (3)

*La Civiltà Cattolica*, nel quaderno 1076 del 20 aprile 1895, riportava trionfalmente il seguente commento: “Si è visto ora che i Governi costituzionali hanno difetti uguali e forse più dei Governi assoluti; si è visto che è opera pazza lottare contro la Chiesa che Dio piantò nel mondo a salute delle genti”.

1) pag. 242, Stampato in Rovereto da Francescantonio Marchesani.

2) “Negli anni del Risorgimento diversi esponenti di primo piano del multiforme fronte democratico ed unitario mostrarono interesse o si convertirono al Protestantesimo... Bastò per fare sorgere la speranza e a volte la sicurezza, specie in Germania e in Gran Bretagna, che di lì a poco, una conversione in massa avrebbe indicato il crollo del papato”.

(La Sinagoga di Satana. Storia dell'antimassoneria dal 1725 al 2002, Luigi Pruneti, Ed. Laterza, 2002)

3) Il Diritto del 30.8.1895 aveva pubblicato un articolo dal titolo: “Il Vaticano contro l'Italia” e L'Osservatore Romano del giorno seguente scriveva:

“... Laonde se in una frase si vuole esprimere contro chi è il Vaticano, si deve semplicemente scrivere: Il Vaticano contro la rivoluzione o se vuoi: il Vaticano contro la massoneria poiché è questa che guida e trascina la rivoluzione in Italia”.

ISTITUZIONE  
RITI E CERIMONIE  
DELL' ORDINE  
DE' FRANCS-MACONS  
O S S I A N  
LIBERI MURATORI

*Colla descrizione e disegno in rame  
della loro Loggia*

E insieme un preciso dettaglio delle  
funeste loro peripezie

---

*Risum teneatis, Amici.*



IN VENEZIA, MDCCLXXXV.  
PRESSO LEONARDO BASSAGLIA.  
CON LICENZA DE' SUPERIORI.